



**COMUNITA' PASTORALE  
MADONNA dell'AIUTO  
Gorgonzola – Diocesi di Milano**

**Ai membri del Consiglio Pastorale della Comunità**

Mercoledì 18 maggio alle ore 20,45 presso l'oratorio San Carlo si è riunito il Consiglio Pastorale della Comunità con il seguente ordine del giorno:

- Preghiera
- Approvazione del verbale riunione precedente
- Relazione del Parroco sul tempo vissuto con comunicazioni e chiarimenti
- Presentazione del “Progetto giovani” con relazione di Don Carlo Confalonieri e del gruppo di lavoro
- Programma festeggianti 40° consecrazione San Carlo
- Varie ed eventuali

Assenti Amalfà diacono Giuseppe, Scotti Ottorino, Manzoni Francesco, Paracchini Luca

Dopo la preghiera, Anna Meroni chiede l'approvazione del verbale del mese precedente, non si segnalano osservazioni e quindi il verbale si intende approvato.

Don Ambrogio ricorda la serata in Sala Argentia con l'Avv. Amato sul “gender”. Nel mese in corso si stanno recitando i Rosari nei caseggiati, in Chiesa, in Santuario e dalle Suore; la messa conclusiva del mese mariano sarà al Santuario il giorno 31. Il giorno 26 ci sarà la processione del Corpus Domini. Per quanto riguarda i festeggiamenti per il 40° di San Carlo, in accordo col gruppo promotore si è deciso di spostarli in concomitanza con la festa di apertura dell'oratorio, il 25 settembre. Viene anche sottolineata la buona riuscita del pellegrinaggio a Caravaggio e la partecipazione di alcuni fedeli al conferimento del Lettorato al nostro Fabio Maroldi candidato al Diaconato. Si sono svolte le celebrazioni della Prima Comunione e della Cresima.

Don Carlo evidenzia l'impegnativo lavoro delle catechiste, e ricorda il Giubileo degli adolescenti svoltosi a Roma in un clima veramente bello con ragazzi motivati spiritualmente, un'altra esperienza significativa nel mese di aprile e maggio è aver intrapreso un cammino di vita comunitaria nella casa che era di Don Emiliano. Comunica inoltre che il nostro seminarista Alessandro Fornasieri, a settembre presenterà la domanda di ammissione come candidato al diaconato e al sacerdozio.

Viene segnalato che le serate della “Divina Commedia” hanno avuto un buon successo, con una media di presenze di circa 500 spettatori a serata.

Don Carlo riprende la parola per illustrare il “Progetto Giovani” con l'ausilio di un filmato e dei dati presentati nel libro “Dio a modo mio” una ricerca sui giovani e la fede in Italia. Sottolinea l'importanza dell'ascolto dei giovani, dell'essere testimoni coraggiosi e utilizzando un “linguaggio” concreto.

Da questo nasce la proposta dell'“osservatorio” che riprende la riflessione dell'Arcivescovo sulla necessità di una comunità educanet.

Per quanto riguarda la composizione dell'osservatorio, si dovrà partire dal sacerdote responsabile, dagli educatori dei giovani e dei 18/19enni, una rappresentanza dei preadolescenti e degli adolescenti, qualche adulto; da valutare la presenza di altre figure di educatori. Le modalità di lavoro dovranno tenere presente la pastorale giovanile diocesana, le realtà già esistenti sul territorio e l'interazione con le commissioni che già operano nella comunità pastorale.

Sarebbe auspicabile che questa iniziativa fosse espressione della Chiesa di Gorgonzola con il mandato del Consiglio Pastorale, anche in maniera formale, ai componenti dell'osservatorio. Dovrà esserci anche un ritorno, attraverso una relazione e un confronto con il Consiglio Pastorale che lo ha incaricato.

Un tema da affrontare è sicuramente l'accompagnamento nel cammino di maturazione emotiva ed affettiva dei nostri giovani, per aiutarli nelle relazioni e nelle scelte, perché abbiano una buona conoscenza di sé e sappiano relazionarsi con gli altri e imparino a capire qual è la loro vocazione.

Don Carlo si è confrontato con la dott.ssa Ciotti, psicoterapeuta, che fa parte dell'equipe diocesana e segue il cammino psicologico dei consacrati per fare una prima mappatura di ciò che già esiste. Si potrebbe organizzare anche un incontro di formazione con la comunità.

Rosella Pirola ringrazia dell'analisi molto bella e propone l'organizzazione di incontri di formazione per la comunità per poter estendere il progetto.

Anna Formosa e Alfredo Scarfone sottolineano l'importanza di questo progetto che vuole capire la realtà giovanile.

Gabriele Gianolzo chiede se esistono altri osservatori giovani, come si raffrontano e che esperienze hanno.

Giuliana Frittoli sa che esiste già un osservatorio giovani dei gesuiti in San Fedele.

Anna Meroni riflette sull'importanza che riveste per un giovane l'incontro personale con adulti che sappiano essere testimoni autentici dei valori in cui credono e questo è fondamentale anche nell'esperienza di fede, che è l'incontro con la persona di Gesù; i giovani si confrontano tuttora con le grandi domande dell'esistenza e la fede fa ancora parte del loro orizzonte, ma hanno sicuramente bisogno di essere guidato e accompagnati; funzione di un osservatorio non è infatti solo osservare ma anche conservare e custodire. Ricorda infine che per poter scegliere consapevolmente, bisogna conoscere, quindi è importante una formazione anche sui contenuti della fede, sempre più lontani dalla cultura e dal retroterra del mondo giovanile

Don Ambrogio si congratula con Don Carlo per aver stilato una scheda corposa e concreta, ma si chiede che si occuperà del progetto e della sua organizzazione; l'osservatorio dovrà essere composto da gente giovane, che lavori a partire dal progetto presentato. Aprendosi ad altre esperienze diocesane e laiche, e in rapporto con il Consiglio Pastorale: Si augura che anche nel prossimo anno il consiglio continui a riflettere e lavorare sui temi della famiglia e del mondo giovanile. L'invito rivolto a tutti è quello di formarsi, leggere e portare le proprie esperienze nel prossimo incontro di settembre per concretizzare le idee.

Rosella Pirola aggiunge che questo taglio emotivo relazionale è molto importante, perchè il tema delle vocazioni non è mai stato oggetto di un intervento mirato.

Flavio Marchetti essendo padre di due figlie adolescenti, vorrebbe capirne di più e si offre per fare parte del gruppo.

Don Carlo si trova d'accordo nel guidare il gruppo di lavoro coinvolgendo Stefania e Daniele che sono gli educatori dei gruppi e allargando la proposta a Fabio.

Anche Gianni Sbrescia si dichiara favorevole a far parte del gruppo.

Francesca Anzagli pensa che sia importante intervenire nella formazione religiosa già a partire dai primissimi anni di un bambino dal momento che la famiglia e la scuola non riescono più ad essere un riferimento in questo percorso educativo.

A conclusione Don Ambrogio sottolinea che proprio a proposito delle vocazioni non si debba mai dimenticare l'azione dello Spirito Santo, e come ogni vocazione sia veramente un dono di Dio. Riconosce che l'iniziazione deve cominciare prima e ringrazia il Consiglio Pastorale, raccomandando ai gruppi di continuare ad incontrarsi ed andare avanti, e di approfittare del periodo estivo per leggere e scambiarsi informazioni.

Rosella Pirola ricorda gli eventi di giugno che riguardano la comunità: la settimana della festività dei Santi Patroni con alcune celebrazioni particolari, il 60° di ordinazione sacerdotale di Don Cesare il 19 di giugno con una Messa.

La commissione famiglia si riunirà il prossimo 7 giugno. L'oratorio San Luigi festeggia il 40° del campeggio nei giorni 4 e 5 giugno.

Alle ore 23,00 dopo la preghiera si chiude l'incontro.